



Protocollo per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali

Un numero sempre maggiore di alunni iscritti presso il nostro Liceo, in maniera continuativa o per periodi più brevi e per innumerevoli motivi (fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali, linguistici e culturali), presenta difficoltà nell'apprendimento, nello sviluppo di abilità e competenze, oltre che disturbi del comportamento, che possono comportare un insuccesso scolastico.

L'elaborazione del seguente protocollo si pone come obiettivo la definizione e la condivisione di pratiche chiare riguardanti l'accoglienza, l'inclusione e il monitoraggio degli alunni con BES e si inserisce in modo significativo nel percorso di realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà mediante la personalizzazione dell'insegnamento.

“Le scuole – con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico - possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011)” (DM 27/12/2012 pag. 3).

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e, dunque, è soggetto a integrazioni e modifiche in itinere e consente di attuare le indicazioni contenute nella normativa emanata dal MIUR.

Soggetti coinvolti

- DS
- Famiglie
- Coordinatori di classe in cui sono presenti alunni con BES
- Docenti delle classi in cui sono presenti alunni con BES
- Referente alunni con BES
- GLI
- Segreteria didattica
- Servizi socio-sanitari
- Specialisti interni ed esterni

Finalità

- Uniformare le procedure interne al Liceo, atte a garantire la conoscenza e l'applicazione della normativa
- Definire e mettere in atto strategie capaci di favorire il successo formativo degli alunni
- Potenziare la comunicazione tra scuola-famiglia-enti esterni

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di Disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, n. 5669, Decreto attuativo della Legge n.170/2010. Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento
- Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative"
- Nota MIUR n. 2563 del 22.11.2013 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali a.s. 2013-2014 – Chiarimenti"
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, Circolare ministeriale n. 4233 del 19 febbraio 2014
- Linee di indirizzo per favorire lo studio dei ragazzi adottati, Nota prot. 7443 del 18 dicembre 2014

2. INQUADRAMENTO GENERALE

| | Tipologia di BES | |
|------------------------------------|--|--|
| | Alunni con DSA | Alunni con altri BES |
| Descrizione | <p>Disturbi specifici di apprendimento di natura neurobiologica che alunni con intelligenza e caratteristiche psicofisiche nella norma possono mostrare in quelle abilità specifiche degli apprendimenti scolastici, quali</p> <ul style="list-style-type: none"> - la lettura (dislessia) - la scrittura (disortografia / disgrafia) - il calcolo (discalculia) | <ul style="list-style-type: none"> - Disturbi specifici del linguaggio - deficit delle abilità non verbali (disturbi della coordinazione motoria, disprassia, disturbo non verbale) - deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività - disturbi dello spettro autistico lieve (non compreso nelle casistiche previste dalla legge 104/92) - funzionamento intellettivo limite - difficoltà in ambito emozionale, psicoaffettivo, comportamentale, motivazionale - disagio familiare, socioeconomico, linguistico-culturale |
| Individuazione degli alunni | <ul style="list-style-type: none"> - Legge n. 170 del 8.10.2010 - Linee Guida DM del 12.7.2011 | <p>Delibera consiglio di classe ai sensi</p> <ul style="list-style-type: none"> - della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 - della Circolare ministeriale n. 8/13 e Nota 22/11/2013 |
| Documentazione | <p>Diagnosi clinica effettuata dalle strutture pubbliche e private accreditate.</p> <p>Essa deve includere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la codifica diagnostica (ICD-10) - il percorso di valutazione effettuato - le indicazioni di intervento - i riferimenti relativi alla presa in carico - l'indicazione dei test e dei punteggi ottenuti | <p>Non è prevista alcuna documentazione clinica.</p> <p>Si fa riferimento al concetto di segnalazione (formale o informale):</p> <ul style="list-style-type: none"> - segnalazione dei Servizi Sociali territorialmente competenti, - segnalazione della famiglia - considerazioni psico-pedagogiche e didattiche del Consiglio di Classe |
| Strumenti didattici | PDP con strumenti compensativi e/o misure dispensative | PDP |

3. PROCEDURE: FASI E I TEMPI DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI CON BES

Normativa di riferimento:

- Circolare Ministeriale n. 10 del 15 novembre 2016
- Indicazioni operative per il passaggio dalla Scuola secondaria di primo grado alla Scuola secondaria di secondo grado degli alunni con BES (AT Como 17 novembre 2016)

3.1. Studenti con DSA e altri BES certificati

| Fasi | Tempi | Procedure |
|--------------------------|---|---|
| Propedeutica | Entro il termine stabilito dalle norme ministeriali | <ul style="list-style-type: none"> - La famiglia procede all'iscrizione dell'alunno secondo la normativa vigente (nel modulo di iscrizione on-line indicare la presenza di un Bisogno Educativo Speciale). - La famiglia e la scuola di provenienza devono far pervenire alla segreteria didattica la documentazione relativa al BES ed anche i PDP della scuola secondaria di 1° grado - La segreteria didattica acquisisce con protocollo riservato la documentazione |
| Prima accoglienza | Settembre | <ul style="list-style-type: none"> - La segreteria didattica prepara le certificazioni degli alunni DSA neo-iscritti da mettere a disposizione del Referente BES - Il DS inserisce gli alunni con BES nelle singole classi secondo criteri approvati dal Collegio docenti - Il referente BES informa il Consiglio delle classi interessate della presenza di alunni con BES - Il Consiglio di classe valuta al proprio interno, in presenza di numerosi alunni con BES, la possibilità di individuare uno o più tutor che vengono incaricati di seguire gli studenti loro assegnati (colloqui con la famiglia, redazione del PDP, monitoraggio, incontri con esperti esterni) - Il Coordinatore di Classe e i docenti tutor convocano la famiglia e/o lo specialista per un confronto e un'accurata raccolta di informazioni diagnostiche, metodologiche, di studio e relative al background dello studente |
| Osservazione | Ottobre | <ul style="list-style-type: none"> - I docenti della classe, sulla base di quanto si evince dalla documentazione, organizzano una prima serie di attività finalizzate ad un sereno inserimento nella scuola - Dai risultati delle prime prove e dall'osservazione in classe si desumono le informazioni (generali e per ciascuna disciplina) da inserire nel PDP dell'alunno |
| Condivisione | Novembre | <ul style="list-style-type: none"> - Il Coordinatore di Classe e i docenti tutor redigono una bozza di Piano Didattico Personalizzato che viene comunicato e condiviso con la famiglia e i docenti della classe - Nel Consiglio di Classe del mese di novembre, i docenti della classe condividono e approvano il PDP che viene sottoposto alla firma del Dirigente Scolastico. - Il Coordinatore e i docenti tutor convocano la famiglia per la firma del PDP - Una copia del PDP viene consegnata alla famiglia, mentre l'originale viene conservato nel fascicolo personale dell'alunno in segreteria didattica |

| Fasi | Tempi | Procedure |
|----------------------|---------------------|---|
| Osservazione | Dicembre- giugno | - I docenti si attengono a quanto stabilito nel PDP , sia per quanto riguarda la somministrazione delle prove scritte e orali sia per quanto concerne la loro valutazione |
| Aggiornamento | Marzo | - il Coordinatore di Classe e i docenti tutor, dopo aver incontrato la famiglia dell'alunno per un confronto, verificano insieme al Consiglio di Classe l'adeguatezza del PDP valutando l'opportunità, se necessaria, di eventuali aggiornamenti rispetto a strumenti, misure e metodologie - Per gli studenti della classi quinte si rimanda alla Ordinanza ministeriale che ogni anno il MIUR emana - Per gli studenti che devono affrontare la prova Invalsi si rimanda alla Nota emanata ogni anno dal MIUR sullo svolgimento delle prove INVALSI per gli allievi con bisogni educativi speciali |

3.2. Studenti con BES non certificati

| Fasi | Tempi | Procedure |
|--------------------------------------|---------------------------------|--|
| Osservazione | Durante l'anno scolastico | - Il Consiglio di Classe rileva la presenza dell'alunno con BES e documenta la propria osservazione - Nel caso in cui la segnalazione provenga dai docenti il Coordinatore di classe convoca la famiglia per un confronto - Qualora la segnalazione sia effettuata da un ente esterno (cfr. psicologo) i docenti della classe programmano un colloquio informativo con lo specialista - Il Coordinatore prende contatto con la famiglia per informarla delle difficoltà rilevate e suggerire l'avvio di un iter diagnostico - Il Coordinatore di classe propone alla famiglia l'adozione di un PDP |
| Pianificazione e condivisione | Durante l'anno scolastico | - Il Coordinatore di Classe o il docente tutor nominato dal DS, sulla base dei colloqui avuti con la famiglia e con lo specialista e delle osservazioni ricevute dai docenti, redige una bozza di PDP (entro i termini di 90 giorni stabiliti dalla legge) - Il PDP viene condiviso con la famiglia, i docenti e della classe ed eventualmente in un consiglio di classe straordinario i docenti approvano il PDP che viene sottoposto alla firma del Dirigente Scolastico - Il Coordinatore di Classe o il docente tutor convoca la famiglia per la firma del PDP - Una copia del PDP viene consegnata alla famiglia, mentre l'originale viene conservato nel fascicolo personale dell'alunno in segreteria didattica - Il coordinatore o il docente tutor informano il referente degli alunni con BES dell'apertura di un nuovo fascicolo |